



VETE vala, vete rreth,
vete rreth, si monostróf.

GJITH VALA

Kush te vétulat kaa luftën
e te balët fisnikjiin ?
Kush çkëlkjën si diel miesditie
mbi gjith trimat të Çkjpriis ?
Kush e vëshavet iqt ëndrra ?
Skanderbekku, i rrmxmi i hjeçmi.
Venë vëshaszit te kroi
e m'i dridhet gjiri amlje
si e përpiëkiën për ndë dhtomit;
si m'i falet ture kjesur,
uljën siszit edhë ngchukjen.

—
Vete vala, vete rreth,
vete rreth, si monostróf.



VA la ridda in giro, in giro,
va la ridda come un turbine.

TUTTA LA RIDDA

Chi negli occhi ha il lampo della battaglia,
e nella fronte la nobiltà ?
Chi splende come sole meridiano
tra gli eroi dell'Albania ?
Chi è il sogno delle vergini ?
Skanderbegh ? bello e terribile.
Vanno le fanciulle alla fontana,
e il loro seno palpita di voluttà
quando lo incontrano per via;
quando egli sorridendo le saluta,
chinano gli occhi arrossendo.

—
Va la ridda in giro, in giro,
va la ridda come un turbine.